

001. Ai sensi del co. 2 dell'art. 10bis dello Statuto dei diritti del contribuente per configurarsi la condotta abusiva si devono considerare vantaggi fiscali indebiti i benefici:

- A) Anche non immediati realizzati in contrasto con le norme fiscali o con i principi dell'ordinamento.
- B) Anche non immediati realizzati in contrasto con le finalità delle norme fiscali o con i principi dell'ordinamento tributario.
- C) Immediati realizzati in contrasto con le finalità delle norme fiscali o con i principi dell'ordinamento tributario.

002. Nell'ambito della procedura di accertamento dell'abuso del diritto di cui all'art. 10bis dello Statuto dei diritti del contribuente, relativamente all'onere probatorio è corretto affermare che:

- A) L'amministrazione finanziaria ha l'onere di dimostrare la sussistenza della condotta abusiva, non rilevabile d'ufficio.
- B) L'amministrazione finanziaria rileva d'ufficio la condotta abusiva.
- C) La condotta abusiva viene presunta sino a prova contraria da parte del contribuente.

003. Le operazioni abusive di cui all'art. 10-bis dello Statuto dei diritti del contribuente:

- A) Non danno mai luogo all'applicazione di sanzioni amministrative tributarie.
- B) Non danno luogo a fatti punibili ai sensi delle leggi penali tributarie.
- C) Sono punibili ai sensi delle leggi penali tributarie.

004. L'art. 11 dello Statuto dei diritti del contribuente, come riformulato dall'art. 1 del D.Lgs. 156/2015, oltre a riconoscere garanzie comuni per tutti i tipi di istanza, razionalizza le tipologie di interpello esistenti, sistematizzandole e raggruppandole in quattro diverse categorie; costituisce l'unica forma prevista di interpello obbligatorio:

- A) Interpello probatorio (co. 1 lett. b).
- B) Interpello antiabuso (co. 1 lett. c).
- C) Interpello disapplicativo (co. 2).

005. Trattando della fattispecie del responsabile d'imposta (art. 64 DPR 600/1973) è corretto affermare che:

- A) Non ha diritto di rivalsa.
- B) Questa fattispecie è un caso di coobbligazione solidale ex lege.
- C) È definito dalla legge come colui il quale in forza di disposizione di legge è obbligato al pagamento di imposte in luogo di altri per fatti e situazioni a questi riferibili ed anche a titolo di acconto.

006. L'amministrazione finanziaria è obbligata a comunicare l'esito del controllo automatico se la dichiarazione risulta regolare?

- A) Sì, lo dispone l'art. 36bis del DPR 600/1973.
- B) Sì, dispone lo Statuto dei diritti del contribuente che l'amministrazione deve comunicare al contribuente o al sostituto d'imposta l'esito di ogni attività di controllo entro 15 giorni dal termine dell'attività.
- C) No, non c'è una norma che impone al fisco la comunicazione di regolarità della dichiarazione (Cass. civ. 28/10/2010, n. 22035).

007. I commi 130 e 131 dell'art. 1, L. 208/2015, in vigore dal 1° gennaio 2016, riscrivendo completamente l'art. 57 del DPR 633/1972 e l'art. 43 del DPR 600/1973 hanno dettato nuovi termini per l'accertamento in materia di IVA ed imposte dirette. In caso mancata presentazione della dichiarazione, la notifica degli avvisi di rettifica e di accertamento dovrà avvenire a pena di decadenza:

- A) Entro il 31 dicembre del sesto anno successivo a quello in cui avrebbe dovuto essere presentata.
- B) Entro il 31 dicembre del settimo anno successivo a quello in cui avrebbe dovuto essere presentata.
- C) Entro il 31 dicembre del quinto anno successivo a quello in cui avrebbe dovuto essere presentata.

008. L'accertamento induttivo:

- A) Qualora disposto nei confronti dei possessori di redditi di impresa o di lavoro autonomo, è la forma di accertamento generale a cui si ricorre di norma.
- B) Si sostanzia nel controllo delle scritture contabili e delle risultanze del bilancio.
- C) È un accertamento in cui, eccezionalmente, l'ufficio procede prescindendo dalle scritture e dalle risultanze del bilancio e avvalendosi di notizie comunque in suo possesso.

009. L'istituto dell'accertamento con adesione del contribuente, come attualmente disciplinato dal D.Lgs. 218/1997, comporta in ogni caso la riduzione delle sanzioni ad 1/3 del minimo?

- A) Comporta la riduzione delle sanzioni ad 1/3 del minimo, fatta eccezione di quelle applicate in sede di liquidazione delle dichiarazioni e di quelle relative alla mancata, incompleta o non veritiera risposta a questionari degli uffici finanziari.
- B) Comporta sempre la riduzione della sanzione ad 1/3 del minimo, con l'unica eccezione di quelle relative alla mancata, incompleta o non veritiera risposta a questionari degli uffici finanziari.
- C) Sì, comporta sempre la riduzione della sanzione a un terzo del minimo, le norme non prevedono eccezioni.

010. Attraverso l'istituto del ravvedimento:

- A) Si attua un sub procedimento, in quanto tale istituto è necessariamente ricompreso in una più ampia procedura concorsuale che ne costituisce presupposto.
- B) Il trasgressore può, con la sanzione minima e regolarizzando la propria posizione nei termini stabiliti dalla legge, rimediare alle inadempienze commesse.
- C) Il contribuente regolarizza le violazioni commesse con riferimento ad attività finanziarie detenute all'estero, quali ad esempio quelle relative agli obblighi di dichiarazione.

011. Sono soggette ad Irap le società e gli enti:

- A) Esclusi gli organi e le amministrazioni dello Stato, indipendentemente dall'attività svolta.
- B) Compresi gli organi e le amministrazioni dello Stato, che esercitino attività commerciale.
- C) Compresi gli organi e le amministrazioni dello Stato, indipendentemente dall'attività svolta.

012. Non rientrano nel novero dei soggetti passivi IRAP:

- A) Gli enti pubblici e privati diversi dalle società, nonché i trust, residenti nel territorio dello Stato, che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali.
- B) I fondi pensione di cui al D.Lgs. 124/1993.
- C) Gli enti pubblici e privati diversi dalle società, i trust che non hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciale nonché gli organismi di investimento collettivo del risparmio, residenti nel territorio dello Stato.

013. Ai fini IVA nel volume d'affari annuo non vanno considerate:

- A) Le variazioni in aumento o in diminuzione verificatesi dopo le registrazioni con separata annotazione nei registri.
- B) I passaggi interni di beni e servizi tra attività separate svolte dallo stesso soggetto.
- C) Le operazioni esenti.

014. Sono considerati acquisti intracomunitari ai fini IVA:

- A) L'introduzione nel territorio dello Stato, in esecuzione di una cessione, di beni destinati ad essere ivi installati, montati o assemblati dal fornitore o per suo conto.
- B) L'introduzione nel territorio dello Stato da parte o per conto di altri soggetti di beni dagli stessi in precedenza importati in altro Stato membro.
- C) Gli acquisti di beni se il cedente beneficia nel proprio Stato membro dell'esonero disposto per le piccole imprese.

015. Le operazioni esenti IVA:

- A) Non concorrono alla determinazione del giro d'affari dell'IVA.
- B) Danno diritto al recupero dell'IVA assolta agli acquisti.
- C) Sono soggette a fatturazione e registrazione sui libri IVA.

016. Il reddito complessivo lordo dell'Irpef viene determinato:

- A) Sommando i risultati positivi di ciascuna categoria reddituale, senza sottrarre le eventuali perdite derivanti dall'esercizio di imprese in contabilità semplificata e dall'esercizio di arti e professioni.
- B) Sommando i risultati positivi di tutte le categorie reddituali e sottraendo tutte le spese sostenute nell'ambito personale o familiare.
- C) Mediante la somma algebrica di tutti i redditi di categoria di cui all'articolo 6 del TUIR, imputati nel periodo d'imposta ad un medesimo contribuente.

017. Il proprietario concede un terreno in affitto ad un coltivatore diretto. In questo caso ai fini delle imposte sui redditi:

- A) Il reddito dominicale spetta al proprietario, mentre il reddito agrario è imputato all'affittuario.
- B) Reddito dominicale e reddito agrario sono imputati all'affittuario.
- C) Reddito dominicale e reddito agrario sono imputati al proprietario.

018. Ai fini IRPEF i cittadini italiani cancellati dalle anagrafi della popolazione residente ed emigrati in paradisi fiscali (art. 2 comma 2-bis D.P.R. n. 917/86):

- A) Si presumono residenti in Italia, salvo prova contraria.
- B) Non possono essere tassati in Italia.
- C) Si presumono residenti all'estero.

019. Ai fini IRPEF, la percezione di una somma di denaro a titolo di borsa di studio per il percettore legato da un rapporto di lavoro dipendente con il soggetto erogante configura:

- A) Reddito di lavoro dipendente.
- B) Reddito assimilato a quello di lavoro autonomo.
- C) Reddito diverso.

020. I contributi previdenziali versati dal datore di lavoro in ottemperanza a disposizioni di legge concorrono alla determinazione del reddito di lavoro dipendente rilevante ai fini IRPEF?

- A) I contributi previdenziali versati dal datore di lavoro non sono tassabili e, pertanto, non concorrono alla determinazione del reddito di lavoro dipendente.
- B) Concorrono.
- C) Concorrono, solo se superiori ad una determinata percentuale del reddito di lavoro dipendente.

021. In caso di decesso del contribuente (art. 187 D.P.R. n. 917/86):

- A) Dopo l'accettazione ordinaria dell'eredità il soggetto passivo di imposta è l'amministratore dell'eredità.
- B) Dopo l'accettazione ordinaria dell'eredità non esiste un soggetto passivo di imposta.
- C) Dopo l'accettazione ordinaria dell'eredità il soggetto passivo di imposta è l'erede.

022. La tassazione separata:

- A) È una particolare modalità di applicazione dell'IRPEF prevista con riferimento a redditi che sono maturati in anni precedenti quello in cui sono percepiti e, perciò, sono tassati a parte.
- B) È una particolare modalità di tassazione di proventi con l'applicazione, da parte del sostituto d'imposta, della ritenuta a titolo definitivo.
- C) È una modalità di applicazione dell'IRPEF sui redditi conseguiti in Italia dai soggetti non residenti.

023. Indicare quale tra i seguenti sono redditi esclusi da tassazione IRPEF (art. 3 comma 3 D.P.R. n. 917/86).

- A) Redditi di capitale.
- B) Redditi fondiari.
- C) Assegni familiari e assegno per il nucleo familiare.

024. Indicare quali tra i seguenti sono oneri deducibili IRPEF (art. 10 D.P.R. n. 917/86).

- A) Le spese mediche e quelle di assistenza specifica necessarie nei casi di grave e permanente invalidità o menomazione.
- B) Le spese veterinarie.
- C) Gli interessi passivi in dipendenza di prestiti o mutui agrari.

025. I redditi soggetti al regime di "cedolare secca" concorrono alla formazione del reddito complessivo IRPEF?

- A) Concorrono per il valore catastale degli immobili.
- B) Sì.
- C) No.

026. Ai sensi dell'art. 53, comma 2, della Costituzione, il sistema tributario è informato a criteri di:

- A) Proporzionalità.
- B) Regressività.
- C) Progressività.

027. In materia di possesso l'art. 1150 del codice civile dispone che:

- A) Il possessore, anche se di mala fede, ha diritto al rimborso delle spese fatte per le riparazioni straordinarie.
- B) Il possessore, anche di mala fede, ha sempre diritto a indennità per i miglioramenti recati alla cosa, anche se non sussistono al tempo della restituzione.
- C) Il possessore ha diritto al rimborso delle spese fatte per le riparazione straordinarie se dimostra che il possesso è avvenuto in buona fede.

028. Quale delle seguenti affermazioni è conforme al disposto dell'art. 1181 c.c. in merito all'adempimento parziale dell'obbligazione nel caso in cui la prestazione sia divisibile?

- A) Il creditore, a suo insindacabile giudizio, può sempre rifiutare un adempimento parziale.
- B) Il creditore non può in nessun caso rifiutare un adempimento parziale.
- C) Il creditore può rifiutare un adempimento parziale, salvo che la legge o gli usi dispongano diversamente.

029. Il pagamento fatto al creditore incapace di riceverlo libera il debitore (art. 1190 c.c.)?

- A) Libera il debitore solo se dimostra che al momento del pagamento ignorava l'incapacità del creditore.
- B) Non libera in alcun caso il debitore.
- C) Non libera il debitore, se questi non prova che ciò che fu pagato è stato rivolto a vantaggio dell'incapace.

030. Ai sensi dell'art. 1219 c.c., il debitore è costituito in mora mediante intimazione o richiesta fatta per iscritto. Non è necessaria la costituzione in mora:

- A) Tra l'altro quando il debito deriva da fatto illecito.
- B) Quando si tratta di obbligazione con facoltà alternativa.
- C) Quando si tratta di un debito pecuniario.

031. Le modificazioni accessorie dell'obbligazione producono novazione (art. 1231 c.c.)?

- A) Sì, tutte le modificazioni anche se accessorie producono novazione dell'obbligazione.
- B) No, il rilascio di un documento, la sua rinnovazione, l'eliminazione o l'apposizione di un termine, e ogni altra modificazione accessoria non producono novazione.
- C) Sì, salvo che l'obbligazione abbia a oggetto un comportamento di contenuto positivo (dare o fare).

032. Se, ai sensi dell'art. 1265 del c.c., il medesimo credito ha formato oggetto di più cessioni da parte del creditore a persone diverse prevale:

- A) In ogni caso la cessione di cui il debitore abbia avuto per prima notizia.
- B) La cessione notificata per prima al debitore o quella che è stata prima accettata dal debitore, con atto di data certa, ancorché essa sia di data posteriore.
- C) Sempre la cessione notificata per ultima al debitore.

033. In quale dei punti che seguono trova corretto completamente il primo comma dell'art. 1327 c.c.? "Qualora, su richiesta del proponente o per la natura dell'affare o secondo gli usi, la prestazione debba eseguirsi senza una preventiva risposta, il contratto è concluso (...)"

- A) Nel tempo e nel luogo in cui è fatta la proposta.
- B) Nel tempo e nel luogo in cui ha avuto inizio l'esecuzione.
- C) Nel tempo e nel luogo in cui il destinatario ha avuto notizia della proposta.

034. Ai sensi dell'art. 1347 c.c., se la prestazione del contratto sottoposto a condizione sospensiva è inizialmente impossibile, ma diviene possibile prima dell'avveramento della condizione stessa, il contratto:

- A) È nullo, salvo diverso accordo delle parti.
- B) È nullo.
- C) È valido.

035. Nel caso in cui la somma versata a titolo di caparra ha senz'altro e soltanto la funzione di corrispettivo di un diritto di recesso convenzionale che le parti possono riservarsi ai sensi dell'art. 1373 c.c, chi ha versato la caparra può esercitare la facoltà di recedere dal contratto:

- A) Perdendo la caparra data e dovendo versare, a titolo di corrispettivo del recesso, una ulteriore somma di denaro pari alla caparra.
- B) Perdendo la caparra data.
- C) Ottenendo la restituzione di metà della caparra data.

036. Perché l'errore sia causa di annullamento del contratto ai sensi dell'art. 1428 del c.c., è necessario:

- A) Che sia imputabile ad una sola delle parti.
- B) Che sia essenziale e riconoscibile dall'altro contraente.
- C) Che sia bilaterale ovvero imputabile ad entrambe le parti.

037. Ai sensi dell'art. 1443 c.c., quando un contratto è annullato per incapacità di uno dei contraenti, questi è tenuto a restituire all'altro la prestazione ricevuta?

- A) No, se non nei limiti in cui la prestazione ricevuta è stata rivolta a suo vantaggio.
- B) Sì, in ogni caso.
- C) No, in alcun caso. La norma si giustifica in quanto è volta a dare tutela al soggetto incapace.

038. Ai sensi dell'art. 2479 bis c.c., i modi di convocazione dell'assemblea dei soci di una società a responsabilità limitata:

- A) Sono indicati dal Consiglio di Amministrazione.
- B) Sono indicati nell'atto costitutivo.
- C) Sono rimessi alla discrezionalità dei soci.

039. Il patto che limita la responsabilità o che esclude la solidarietà per le obbligazioni sociali nella società semplice, se previsto, è opponibile a terzi in base a quanto disposto dall'art. 2267 c.c.?

- A) No, non è opponibile a terzi anche se ne hanno avuto conoscenza.
- B) Sì, se approvato dalla maggioranza dei soci.
- C) Sì, se portato a conoscenza dei terzi con mezzi idonei.

040. A chi spetta la rappresentanza in giudizio della società in nome collettivo in liquidazione in base a quanto previsto dall'art. 2310 c.c.?

- A) Ai liquidatori.
- B) Ai soci amministratori.
- C) Sia ai liquidatori che ai soci amministratori.

041. I soci accomandanti nella società in accomandita semplice possono trattare o concludere affari in nome della società secondo il disposto dell'art. 2320 c.c.?

- A) No, mai.
- B) Sì, se deliberato a maggioranza dei soci.
- C) No, se non in forza di procura speciale per singoli affari.

042. In che modo può essere costituita una società per azioni in base a quanto previsto dall'art. 2333 c.c.?

- A) Solo per contratto.
- B) Solo per atto unilaterale.
- C) Per mezzo di pubblica sottoscrizione sulla base di un programma.

043. Il dispositivo della sentenza che dichiara la nullità della società per azioni deve essere iscritto nel registro delle imprese, ex art. 2332 c.c., a cura:

- A) Di ogni singolo socio.
- B) Della maggioranza dei soci.
- C) Degli amministratori o dei liquidatori.

044. Nelle società per azioni in base al disposto di cui all'art. 2352 c.c. nel caso di pegno sulle azioni chi esercita il diritto di voto?

- A) I soci amministratori.
- B) Il creditore pignoratizio.
- C) Il proprietario delle azioni.

045. In una società per azioni in base a quanto previsto dall'art. 2357 c.c. se vengono acquistate azioni proprie in violazione dei limiti espressamente previsti dalla norma la società deve alienare tali azioni entro un anno dal loro acquisto. In mancanza:

- A) Deve procedersi al loro annullamento e alla corrispondente riduzione del capitale sociale.
- B) Le azioni non vengono annullate se non è superato il limite di una quinta parte del capitale sociale.
- C) Gli amministratori e i sindaci provvedono alla alienazione.

046. Nell'ambito di una società per azioni la deliberazione dell'azione di responsabilità, ai sensi dell'art. 2393 c.c., comporta:

- A) La decadenza dall'ufficio degli amministratori, purché sia presa con il voto favorevole di almeno un quinto del capitale sociale.
- B) La sospensione dall'ufficio degli amministratori, purché sia presa con il voto favorevole di almeno un quinto del capitale sociale.
- C) La revoca dall'ufficio degli amministratori, purché sia presa con il voto favorevole di almeno un quinto del capitale sociale.

047. La direttiva dell'Unione europea:

- A) Ha portata generale, è obbligatoria in tutti i suoi elementi, è direttamente applicabile in ciascuno degli Stati membri, in quanto fa sorgere direttamente in capo ai cittadini diritti e obblighi.
- B) Vincola lo Stato membro solo per il risultato da raggiungere, salva restando la competenza degli organi nazionali in merito all'individuazione della forma e dei mezzi da impiegare per il raggiungimento dello scopo.
- C) È vincolante, ha portata generale ed astratta, è obbligatoria in tutti i suoi elementi, ma solo per i destinatari da essa designati.

048. Gli interessi collettivi:

- A) Sono comuni a più soggetti che si associano come categoria o gruppo omogeneo per realizzare i fini del gruppo.
- B) Sono gli interessi che fanno capo ad un ente esponenziale di un gruppo occasionale.
- C) Non sono suscettibili di tutela giurisdizionale.

049. I regolamenti ministeriali, adottati dai singoli ministri:

- A) Possono essere emanati esclusivamente se una legge di volta in volta lo autorizzi e solo nelle materie di competenza del singolo ministro.
- B) Sono emanati dal Presidente della Repubblica, sentito il parere obbligatorio ma non vincolante del Consiglio di Stato.
- C) Sono deliberati dal Consiglio dei ministri e necessitano del visto e della registrazione della Corte dei conti.

050. La legge n. 241/1990 definisce alcuni principi in materia di procedimento amministrativo, stabilendo che:

- A) Tutti i provvedimenti amministrativi, compresi gli atti a contenuto generale, devono essere motivati.
- B) La motivazione non è richiesta per gli atti concernenti l'organizzazione amministrativa.
- C) Ogni provvedimento amministrativo, compresi quelli concernenti l'organizzazione amministrativa, lo svolgimento dei pubblici concorsi ed il personale, deve essere motivato.

051. Il responsabile del procedimento, ai sensi della legge n. 241 del 1990,:

- A) Cura le comunicazioni, le pubblicazioni e le notificazioni previste dalle leggi e dai regolamenti.
- B) Non può esperire ispezioni.
- C) Non può mai essere competente in materia di adozione del provvedimento finale.

052. Dispone la legge n. 241/1990 che l'amministrazione deve provvedere a dare notizia dell'avvio del procedimento mediante comunicazione personale indicando l'amministrazione competente, l'oggetto del procedimento, l'ufficio e la persona responsabile, ecc. È in facoltà dell'amministrazione prevedere forme di pubblicità unificate?

- A) Sì, qualora l'oggetto promosso sia di discrezionalità amministrativa.
- B) Sì, qualora per il numero dei destinatari la comunicazione personale non sia possibile o risulti particolarmente gravosa.
- C) No, la suddetta legge esclude tassativamente forme di pubblicità unificate.

053. La confisca, tipico provvedimento ablatorio reale:

- A) È un provvedimento attraverso il quale la pubblica amministrazione dispone della proprietà privata, o utilizza un bene appartenente ad un privato per il soddisfacimento di un interesse pubblico.
- B) È un provvedimento a carattere cautelare, volto a salvaguardare la collettività dai pericoli che possono derivare da un determinato bene (es. sostanze alimentari avariate).
- C) È un provvedimento di carattere sanzionatorio, che priva il privato della proprietà di un bene cui si imputa la commissione di un illecito amministrativo (es. immobile abusivamente costruito).

054. Con riferimento alla discrezionalità, quando la legge attribuisce all'autorità amministrativa un margine di apprezzamento in ordine a taluni aspetti (an, quando, quomodo, quid) della decisione da assumere, l'amministrazione:

- A) Dispone della discrezionalità tecnica.
- B) Dispone della discrezionalità amministrativa.
- C) Effettua un accertamento tecnico.

055. Una pubblica amministrazione può procedere a licenziamento disciplinare di un dipendente in caso di reiterazione nell'ambiente di lavoro di gravi condotte aggressive o comunque lesive dell'onore e della dignità personale altrui?

- A) Sì, lo prevede espressamente l'art. 55-quater TUPI.
- B) No, non può mai ricorrere a licenziamento disciplinare, in quanto tale sanzione non è prevista per i dipendenti pubblici.
- C) No, può ricorrere solo alla sospensione dal servizio e alla privazione dello stipendio per non oltre quindici giorni.

056. È corretto affermare, in materia di interdizione dai pubblici uffici, che il condannato all'interdizione perpetua, tra l'altro è privato dei gradi e delle dignità accademiche, dei titoli, delle decorazioni o di altre pubbliche insegne onorifiche?

- A) No, a meno che si dimostri che gli stessi siano stati conseguiti con dolo.
- B) Sì. Tale affermazione corrisponde a quanto stabilito dall'art. 28 del codice penale, salvo che dalla legge sia altrimenti disposto.
- C) No, la perdita dei gradi e delle dignità accademiche, dei titoli, delle decorazioni o di altre pubbliche insegne onorifiche si configura solo nel caso in cui il reo sia condannato alla pena dell'ergastolo.

057. Sotto la denominazione di pene accessorie per le contravvenzioni, il codice penale annovera, tra le altre,....

- A) La decadenza o la sospensione dall'esercizio della responsabilità genitoriale.
- B) L'interdizione legale.
- C) La sospensione dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese.

058. Il delitto di corruzione per l'esercizio della funzione può essere commesso anche dall'incaricato di un pubblico servizio?

- A) No, può essere commesso solo dal pubblico ufficiale.
- B) Sì, per espressa previsione di cui all'art. 320 c.p.
- C) Sì, può essere commesso da chiunque anche estraneo alla p.a.

059. In ordine al delitto di corruzione per l'esercizio della funzione (art. 318 c.p.) è giuridicamente corretto affermare che:

- A) Tale reato è caratterizzato dall'errore altrui che deve essere preesistente e spontaneo.
- B) La persona offesa dal reato è l'intera collettività e non la pubblica amministrazione.
- C) Costituisce un reato necessariamente plurisoggettivo.

060. Quale tra le situazioni descritte configura il reato di corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio previsto all'art. 319 del c.p.?

- A) Incaricato di un pubblico servizio che abusando della sua qualità costringe taluno a promettere indebitamente a lui denaro.
- B) Pubblico ufficiale che, per omettere o ritardare o per aver omesso o ritardato un atto del suo ufficio, ovvero per compiere o per aver compiuto un atto contrario ai doveri di ufficio, riceve, per sé o per un terzo, denaro od altra utilità, o ne accetta la promessa.
- C) Incaricato di un pubblico servizio che, avendo per ragione del suo ufficio il possesso di una cosa mobile altrui, se ne appropria.

061. La contabilità generale ha la caratteristica di essere:

- A) Consuntiva e casuale.
- B) Consuntiva e cronologica.
- C) Preventiva e cronologica.

062. Secondo il principio di competenza economica, i ricavi sono considerati di competenza economica dell'esercizio in cui:

- A) Sono riscossi.
- B) È avvenuto lo scambio.
- C) In cui sono stati sostenuti i correlativi costi.

063. I conti numerari si movimentano nella sezione di "avere" quando vi è:

- A) Un aumento dei crediti.
- B) Un aumento delle disponibilità finanziarie.
- C) Una diminuzione dei crediti.

064. I conti numerari presunti:

- A) Riguardano tipicamente movimenti di crediti e debiti di varia natura.
- B) Riguardano tipicamente crediti e debiti incerti nell'ammontare e/o nel verificarsi.
- C) Riguardano tipicamente movimenti di denaro, ovvero transazioni relative ai conti cassa e banca.

065. Dal rendiconto finanziario, disciplinato dall'art.2425 ter del c.c., risultano:

- A) L'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide, all'inizio e alla fine dell'esercizio, ed i flussi finanziari dell'esercizio derivanti dall'attività operativa, da quella di investimento, da quella di finanziamento, ivi comprese, con autonoma indicazione, le operazioni con i soci.
- B) Solamente l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide, all'inizio e alla fine dell'esercizio, ed i flussi finanziari dell'esercizio derivanti dall'attività operativa.
- C) Solamente l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide, all'inizio e alla fine dell'esercizio.

066. Lo schema di conto economico previsto dal codice civile adotta la forma:

- A) A sezioni distinte.
- B) Scalare.
- C) A sezioni distinte e contrapposte.

067. "Complesso coordinato di beni - materiali o immateriali - e rapporti giuridici - attivi o passivi - a disposizione dell'azienda per lo svolgimento della propria attività". Con questa definizione ci si riferisce a:

- A) Capitale. B) Totale dei ricavi. C) Reddito.

068. La rappresentazione del patrimonio, dal punto di vista qualitativo avviene nel prospetto denominato:

- A) Stato patrimoniale. B) Conto economico. C) Inventario.

069. Quale principio di redazione del bilancio di cui all'art. 2423-bis c.c. può essere derogato in casi eccezionali e motivandone nella nota integrativa?

- A) Non possono essere modificati da un esercizio all'altro i criteri di valutazione.
B) Si possono indicare esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.
C) La valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività.

070. L'art. 2426, del c.c. individua i criteri di valutazione da adottare. Relativamente alle immobilizzazioni si specifica che queste devono essere iscritte in bilancio:

- A) Al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo.
B) Al minore tra il costo di acquisto e il costo di produzione.
C) Al costo di acquisto o di produzione.

071. Quale dei seguenti è un punto di debolezza della struttura organizzativa divisionale?

- A) Genera un basso grado di coordinamento tra le funzioni.
B) Non permette alle unità di adattarsi a differenze di prodotto, geografiche, di clientela.
C) Elimina le economie di scala nelle unità funzionali.

072. Come vengono definite, in organizzazione aziendale, le scelte nelle quali è utile, conveniente e necessario allargare la base decisionale mediante il coinvolgimento di un numero più ampio di attori per ottenere consenso?

- A) Processi decisionali selettivi. B) Processi decisionali produttivi. C) Processi decisionali inclusivi.

073. Il processo attraverso il quale le aziende individuano situazioni in cui altre aziende svolgono determinate attività in maniera migliore di quanto fatto da loro e tentano quindi di imitare o migliorare tali attività è denominato...

- A) Benchmarking. B) Marketing. C) Just in time.

074. Quando l'imposizione dei redditi ha esclusivamente riguardo alla fonte da cui provengono senza tenere in considerazione il loro ammontare...

- A) Non si effettua alcun tipo di discriminazione.
B) Si effettua una discriminazione qualitativa.
C) Si effettua una discriminazione quantitativa.

075. I beni privati hanno come caratteristica distintiva, tra l'altro, quella della escludibilità, ossia....

- A) È possibile che vengano consumati contemporaneamente da più individui.
B) Non è possibile regolamentarne il consumo ammettendovi un individuo o una categoria di individui ed escludendone altri.
C) È possibile attribuirvi un prezzo ed in tal modo impedire a chi non paga di utilizzare il bene.

076. Le entrate pubbliche possono essere classificate anche a seconda del carattere divisibile o indivisibile dei servizi che concorrono a finanziare. In base a questo criterio è definita tassa....

- A) Un prelievo coattivo di ricchezza a carico di determinati soggetti in relazione ad opere pubbliche di interesse generale, allorché arrechino un vantaggio a tali soggetti senza che questi le abbiano richieste.
B) Un prelievo coattivo di ricchezza effettuato dallo Stato e dagli altri enti pubblici allo scopo di ottenere i mezzi necessari alla produzione di servizi pubblici indivisibili.
C) La controprestazione in denaro di un servizio speciale prestato dallo Stato e dagli altri enti pubblici ad un privato, generalmente dietro sua richiesta.

077. Le ragioni che impediscono il funzionamento efficiente del mercato possono essere ricondotte alle seguenti categorie: 1) difficoltà per le parti che operano nel mercato di trovare un accordo; 2) mancanza di controllo pieno sulle risorse; 3) presenza di carenze o di asimmetrie informative. Un esempio di fallimento della seconda categoria può essere del tipo....

- A) Adverse selection. B) Moral hazard. C) Esternalità negativa.

078. Nel campionamento probabilistico:

- A) Le unità sono selezionate con meccanismo casuale, e hanno tutte una probabilità non nota di essere selezionate.
B) Le unità sono selezionate con meccanismo casuale, e hanno tutte una probabilità nota e non nulla di essere selezionate.
C) Tutte le unità della popolazione fanno parte del campione casuale.

079. Nella definizione del campione, la regola di decisione è:

- A) La procedura con la quale le unità campionarie sono estratte dalla popolazione.
B) La procedura con la quale le unità campionarie sono reinserite nella popolazione.
C) La procedura con la quale i caratteri sono osservati sulle unità statistiche.

080. In demografia come possono essere definite le previsioni derivate?

- A) Previsioni che si basano su previsioni relative ad ammontare e distribuzione per età della popolazione e possono coinvolgere fenomeni non strettamente demografici.
B) Previsioni che si basano direttamente su previsioni di fenomeni non strettamente demografici.
C) Previsioni che interessano i fenomeni demografici, al variare delle ipotesi macro-economiche.